

PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUZIONALE ARTICOLO 34 DELLE NORME DEL PTCP

TRA

La **Provincia di Monza e della Brianza**, in prosieguo denominata Provincia, con sede legale in Monza, via Grigna n.13 – P.I. 06894190963 - C.F. 94616010156 nella persona del Direttore del Settore Territorio, architetto Antonio Infosini, nato a Napoli il 13/06/1960 e domiciliato per la carica presso la sede della Provincia, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Provinciale che legalmente rappresenta, in forza dei compiti attribuitigli dall'art.107 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii, (atto di nomina: Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n.6 del 02/05/2016)

E

Il **Comune di Cornate d'Adda**, in prosieguo denominato Comune, con sede legale in Cornate d'Adda, via Alessandro Volta n.29, P.I. 00738730969 - C.F. 02846660153, nella persona del Responsabile del Settore Edilizia Urbanistica SUAP, architetto Marco Mandelli nato a Cassano d'Adda (MI) il 22/12/1975 e domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Cornate d'Adda, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Comunale che legalmente rappresenta, in forza dei compiti attribuitigli dall'art.109 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii, con decreto sindacale n.112 del 30/12/2015 e con deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 21/07/2016

(di seguito indicate come "le Parti")

PREMESSE

- l'art.15 della L.241/90 concernente *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art.112 del D. Lgs.42/2004 riconosce allo Stato, alle Regioni ed agli Enti pubblici territoriali la facoltà di stipulare accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;
- l'art.19 del D. Lgs.267/2000 assegna alla Provincia "... *le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale...*", in alcuni settori tra cui la difesa del suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, la protezione di parchi e riserve naturali;
- l'art.85, comma 1, della L.56/2014 ha confermato la competenza provinciale disciplinando tra l'altro che "... *Le province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza*";
- la Provincia definisce attraverso il Piano territoriale di coordinamento (Ptcp), ai sensi della L.R. 12/05, gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;
- l'art.15.7bis della LR 12/2005, introdotto dalla L.R. 4/2008, dà la possibilità al Ptcp di individuare ambiti territoriali per i quali si rende necessaria la definizione di azioni di coordinamento per l'attuazione del Ptcp e stabilisce che, in tal caso, le azioni di coordinamento siano definite dalla provincia d'intesa con i comuni interessati;



- la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Ptcp approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013 e pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi - n.43 del 23/10/2013 dalla quale pubblicazione decorre l'efficacia del PTCP e costituito dagli elaborati vigenti alla data odierna;
- la determinazione Dirigenziale n.2564 del 11/11/2014 *“Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Norme del Piano. Testo ricondotto alle sentenze Tar per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo”*;
- il Ptcp individua (Tavola 6.d) gli ambiti di interesse provinciale (AIP) quali ambiti strategici dal punto di vista paesaggistico per il mantenimento di spazi ineditificati fra tessuti urbanizzati limitrofi e per conservare l'identità propria di ogni nucleo urbano e riconosce loro rilevanza paesaggistico-territoriale sovralocale;
- l'art.34 delle Norme del Ptcp disciplina gli AIP e, al comma 3, prevede che:
“a. per l'attuazione del Ptcp, ai sensi dell'art.15.7bis della LR 12/2005, l'eventuale previsione di interventi a consumo di suolo (come definiti all'art.46) all'interno di ambiti di interesse provinciale, necessita di azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati.
b. Nei casi di cui al precedente punto a. le previsioni urbanistiche degli ambiti di interesse provinciale vengono definite, in coerenza con gli obiettivi del PTCP, dalla Provincia d'intesa con i Comuni mediante gli istituti previsti dall'ordinamento giuridico...”;
- ai sensi del medesimo art. 34.3, lettera b) delle Norme del Ptcp, gli ambiti di interesse provinciale rappresentati in tavola 6.d costituiscono, ai fini dell'intesa, ambiti minimi di pianificazione;
- l'art.5bis, comma 3, del Ptcp prevede che l'Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale partecipi alla definizione dei contenuti dell'intesa al fine di *“garantire contenuti volti alla valorizzazione del patrimonio agricolo e della rete ecologica”*;
- la modalità scelta per effettuare le azioni di coordinamento finalizzate alla definizione delle previsioni urbanistiche negli ambiti di interesse provinciale di cui all'art.34 del Ptcp è il *tavolo di pianificazione*;
- con decreto deliberativo del Presidente della Provincia di Monza e Brianza n.10 del 5 febbraio 2015 è stato chiarito, tra l'altro, che, in caso di estensione degli ambiti di tutela del Ptcp concordata in sede d'intesa a carico di Provincia, il recepimento nel Ptcp avviene con la procedura di cui al comma 3 dell'art.3 delle Norme del piano e che a tale modifica si potrà procedere *“non di volta in volta, per singola intesa, ma periodicamente, in occasione della prima modifica utile. In tal caso l'attuazione delle previsioni d'intesa recepite nel PGT, una volta divenute efficaci, è svincolata dall'avvio/conclusione del procedimento di recepimento nel Ptcp”*;
- Il Comune di Cornate d'Adda, ai sensi del comma 4 dell'art.34 del Ptcp, con nota ricevuta dalla Provincia in data 16 ottobre 2015, prot.36576, ha presentato istanza di avvio della procedura d'intesa per intervento a consumo di suolo nell'ambito di interesse provinciale (AIP) interamente situato in Comune di Cornate d'Adda, lungo la via Enrico Berlinguer;
- l'intervento riguarda il potenziamento della stazione di carburanti esistente, richiesto dalla società Kuwait Petroleum Italia S.p.A. e concernente l'installazione di nuovi impianti di rifornimento di Gpl e gas metano;
- La Provincia di Monza e Brianza ha avviato il procedimento in data 23 ottobre 2015, con nota prot.37812;
- il Comune di Cornate d'Adda è dotato di Piano di governo del territorio (PGT) efficace dalla pubblicazione sul BURL n.28 del 11/07/2012, fatte salve le parti in contrasto con il piano provinciale annullate da successive sentenze amministrative;
- l'ambito oggetto della presente intesa non è comunque interessato da tali sentenze;



- la Legge Regionale 28 novembre 2014 n.31 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato” esclude dalla norma transitoria di cui all’art.5.4 “gli ampliamenti di attività economiche già esistenti”;
- Il 6 novembre 2015 si è riunito, presenti la Provincia e il Comune di Cornate d’Adda, il primo tavolo di pianificazione;
- Il 16 dicembre si è riunito, presenti la Provincia e il Comune di Cornate d’Adda, il secondo tavolo di pianificazione;
- L’*Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale*, nella seduta del 21 marzo 2016, ha preso visione della proposta come elaborata dal tavolo di pianificazione, ritenendo la stessa soddisfacente per gli aspetti di competenza;
- Con decreto deliberativo del Presidente n.58 del 13/07/2016 la Provincia di Monza e della Brianza ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- Con delibera di Consiglio Comunale n.27 del 21/07/2016 il Comune di Cornate d’Adda ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- Con nota del Comune di Cornate d’Adda, ricevuta dalla Provincia in data 14/09/2016, prot.34890, sono stati forniti i chiarimenti richiesti relativi a quanto deliberato dal Consiglio Comunale con la richiamata delibera n.27 del 21/07/2016;
- Gli esiti di quanto convenuto tra le parti trovano formalizzazione nel presente protocollo d’intesa.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Parte Prima
ELEMENTI GENERALI

Art. 1
Premesse

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d’intesa e s’intendono quindi integralmente riportati.

Il presente protocollo d’intesa definisce e regola gli impegni dei soggetti sottoscrittori. All’interno del presente protocollo d’intesa sono definite, coerentemente agli obiettivi di Ptcp, le azioni in capo ai soggetti sottoscrittori, ai fini dell’attuazione di quanto qui concordato.

Sono soggetti sottoscrittori del presente protocollo d’intesa:

- Provincia di Monza e della Brianza, rappresentata dal direttore del Settore Territorio, arch. Antonio Infosini;
- Comune di Cornate d’Adda, rappresentato dal Responsabile del Settore Edilizia Urbanistica SUAP, arch. Marco Mandelli.

I soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto dei contenuti del presente protocollo d’intesa, anche ai fini del recepimento dello stesso all’interno dei propri strumenti di pianificazione urbanistica/territoriale di coordinamento, di programmazione, nonché di ogni altro atto e/o attività di competenza.

Alla luce delle premesse, i sottoscrittori hanno individuato nella Legge 241/90 art.15 “Accordi fra pubbliche amministrazioni”, lo strumento idoneo a promuovere e disciplinare l’azione integrata e coordinata degli enti rappresentati al fine di definire e regolare gli impegni dei diversi soggetti come di seguito indicati.

Art. 2
Oggetto dell’intesa

Nel rispetto di quanto disposto dall’art.34 delle Norme del Ptcp e di quanto stabilito in sede di tavolo di pianificazione Provincia-Comune di Cornate d’Adda, oggetto del presente



protocollo è la definizione delle previsioni urbanistiche dell'ambito d'intesa individuato all'Allegato 1 (parte integrante e sostanziale del presente protocollo), funzionali all'ampliamento di attività economica esistente in loco (stazione di carburanti "Q8easy"). Le previsioni urbanistiche sono definite dai contenuti di pianificazione precisati al successivo art.4, tenendo conto degli obiettivi di cui all'art.3.

L'ambito d'intesa è interamente situato nel territorio del Comune di Cornate d'Adda e si estende per una superficie complessiva di 10.300 mq, maggiore di quella dell'AIP individuato alla tavola 6d del Ptcp, pari 8.525 mq (come rettificato alla scala comunale).

Art.3

Obiettivi dell'intesa

Gli obiettivi dell'intesa sono individuati nel rispetto dell'art.34 delle Norme del Ptcp e tengono conto:

- degli obiettivi del Ptcp stesso, con particolare riferimento agli obiettivi 2.1 relativo alla struttura socio-economica, 3.1 relativo al contenimento del consumo di suolo, 5.1.1, 5.1.2, 5.1.3, 5.2.7 relativi al sistema paesaggistico ambientale;
- degli indirizzi di cui all'art.9.1 del Documento di piano, e più in particolare il n.1 "*Perfezionamento e rimodellamento dell'assetto consolidato*", il n.2 "*Tutela e valorizzazione del sistema paesistico ambientale*" e il n.6 "*Perfezionamento dei rapporti con la pianificazione sovracomunale*" del Pgt del Comune di Cornate d'Adda;

Costituiscono obiettivi specifici dell'intesa:

- a. la previsione, nell'ambito oggetto d'intesa, di un intervento a consumo di suolo, ai sensi dell'art.46 del Ptcp, da destinarsi all'ampliamento del distributore di carburante esistente mediante realizzazione degli impianti di distribuzione di GPL e gas metano;
- b. il mantenimento, in misura del tutto prevalente, della superficie dell'AIP a spazio libero (prevalenza determinata al netto del suolo già urbanizzato interno all'AIP);
- c. la localizzazione dell'edificazione in adiacenza alla porzione già urbanizzata nell'AIP;
- d. il mantenimento della continuità ecologica esistente;
- e. l'incremento della superficie della rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale (di cui alla Tavola 6a del Ptcp);
- f. la realizzazione di opere di imboschimento, con valore anche di mitigazione ambientale.

Art.4

Contenuti dell'intesa

Si intendono, con contenuti dell'intesa, i contenuti di pianificazione di cui al comma 4 dell'art.34 delle Norme del Ptcp.

I contenuti di pianificazione determinano le previsioni urbanistiche di scala locale, di cui al Pgt, e le previsioni di scala territoriale, di cui al Ptcp, relative e/o connesse all'ambito oggetto d'intesa e in tali strumenti, se non già coerenti con i contenuti, devono essere recepiti.

I contenuti, sia di scala locale che di scala territoriale, sono di seguito individuati per temi. Gli allegati di volta in volta richiamati costituiscono parte integrante del presente articolo.

a. *Interventi a consumo di suolo* – Allegato 2

- a.1 Individuazione, in adiacenza all'esistente distributore di carburante, di un'area di massimo 1.650 mq da destinarsi all'ampliamento del distributore stesso.

b. *Spazio libero* – Allegato 2

- b.1 La superficie dell'ambito d'intesa da mantenere a spazio libero (superficie mantenuta all'uso naturale, agricolo o a parchi e giardini) è individuata nella misura minima di 6.630 mq di cui:
 - 4.855 mq in AIP (corrispondente al 75% circa della superficie dell'AIP non urbanizzata allo stato di fatto);



- 1.775 mq adiacenti all'AIP a sud-ovest (675 mq circa) e a nord-est (1.100 mq circa, già in rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale);
 - b.2 la superficie dell'ambito d'intesa da mantenere a spazio libero, di cui al precedente punto b.1, costituisce ampliamento della rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp per le porzioni non già incluse nella rete verde stessa (5.500 mq circa).
- c. *Misure di compensazione e mitigazione ambientale - Allegato 2*
- c.1 asservimento all'uso pubblico dell'intera superficie dell'ambito d'intesa da mantenere a spazio libero di cui al precedente punto b.1 (circa 6.630 mq);
 - c.2 imboschimento, anche con funzione di mitigazione dell'intervento di ampliamento di cui al punto a.1, dell'intera superficie dell'ambito d'intesa da mantenere a spazio libero di cui al precedente punto b.1 (circa 6.630 mq), nel rispetto delle normative vigenti sulle distanze dai confini di proprietà e sulla sicurezza per i depositi carburante. L'imboschimento deve essere coerente con i contenuti dell'art.42 della Legge Regionale n.31/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" e deve essere realizzato con specie autoctone con fusto già sviluppato;
 - c.3 mantenimento della continuità ecologica tra la rete verde di ricomposizione paesaggistica a est dell'ambito d'intesa e gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (di cui al Ptcp vigente) situati a ovest dell'ambito d'intesa, anche ai fini della valorizzazione del percorso rurale esistente a nord.
- d. *Cartelli pubblicitari*
- All'interno delle superfici dell'AIP e della rete verde di ricomposizione paesaggistica non è ammessa, ai sensi del comma 3.d dell'art.34 del Ptcp, e del comma 3.c dell'art.31, la collocazione di cartelli pubblicitari.

Parte Seconda

RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTESA

Art. 5

Impegni finalizzati all'attuazione dei contenuti dell'Intesa

Le parti assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e competenza, gli impegni indicati nel presente articolo.

Il Comune di Cornate d'Adda si impegna a recepire i contenuti di pianificazione di cui al precedente articolo 4, laddove non già coerenti, nel proprio Pgt. In particolare si impegna a:

1. recepire nel Piano dei servizi del Pgt la previsione a verde pubblico per le aree di cui al precedente articolo 4.b.1;
2. prevedere, contestualmente all'attuazione dell'intervento di cui all'articolo 4.a.1, la realizzazione delle opere di compensazione e mitigazione ambientale previste all'articolo 4.c.2.

Il procedimento di variante al Pgt in recepimento dei contenuti di pianificazione deve essere avviato entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente intesa; nel caso, il recepimento può avvenire nell'ambito di altra variante utile, purché avviata entro i termini sopra indicati.

La Provincia si impegna a:

- ampliare la rete verde di ricomposizione paesaggistica di cui alla Tav.6a del Ptcp alla prima modifica utile concernente aspetti di ambito locale che non incidono sulle strategie generali del piano.

Art. 6

Modificazioni e integrazioni

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Intesa andranno preventivamente concordate tra le parti.

In ogni caso eventuali modificazioni o integrazioni dovranno garantire il rispetto degli obiettivi di cui all'art.3.

Eventuali modeste modifiche di dettaglio, che non inficino obiettivi e contenuti dell'Intesa, né tantomeno l'impostazione generale della stessa, dovranno essere preventivamente concordate con la Provincia ma non determineranno modificazione o integrazione dell'Intesa.

Art. 7

Modalità di attuazione

I soggetti partecipanti alla presente Intesa assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, l'impegno a rendere quanto più possibile celeri le fasi e le procedure amministrative di rilascio delle autorizzazioni, permessi, nulla osta ed ogni altro atto o titolo abilitativo in genere utile e/o necessario per il sollecito avvio e compimento complessivo dell'Intesa e di ogni suo specifico elemento, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi in essa compresi.

Le parti adotteranno tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Intesa, nel rispetto delle procedure e delle reciproche responsabilità. Le parti si obbligano, inoltre, ad adottare le modalità organizzativo-procedurali, nonché le modalità finanziarie più idonee a garantire la rapidità, la snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare eventuali ostacoli nell'attuazione della presente Intesa.

Art. 8

Modalità di controllo sull'attuazione del protocollo

Il Comune, in relazione agli impegni assunti, in ottemperanza alle procedure previste dall'ordinamento e nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente dovrà produrre la documentazione atta a dimostrare la corretta esecuzione degli impegni assunti, indicati all'art.5 del presente protocollo.

La Provincia di Monza e della Brianza, quale Ente di area vasta, si riserva la facoltà di procedere a riscontri e verifiche sulla documentazione e sugli atti assunti potendo chiedere all'Amministrazione comunale interessata integrazioni documentali volte a dare piena e congrua attuazione alle previsioni ed ai principi propri dell'Intesa.

Art. 9

Diffida ad adempiere e cause di risoluzione

In caso di inadempimento o di ritardo da parte del Comune nell'espletamento degli impegni a suo carico è dato alla Provincia potere di intimare al Comune di provvedere entro un termine non inferiore a trenta giorni. La nota provinciale dovrà contenere anche precise indicazioni sul contenuto degli interventi di titolarità comunale precisando che la Provincia di Monza e della Brianza, in costanza di inadempimento, si riserva la possibilità di risolvere l'accordo definito con l'Amministrazione comunale in un quadro in ogni caso non di risoluzione automatica.

Le parti si danno reciprocamente atto che ogni controversia riferita all'Intesa non potrà essere definita in sede compromissoria bensì unicamente avanti al Giudice amministrativo e che è esclusa in materia ogni prospettiva risarcitoria trattandosi di Intesa di contenuto pianificatorio non correlate a posizioni giuridiche soggettive di rilievo patrimoniale.

Le parti si danno reciprocamente atto che in caso di criticità e/o problemi insorti nel corso dell'Intesa verrà istituito un tavolo tecnico di concertazione costituito da tecnici comunali



e provinciali con funzione di risoluzione delle criticità emerse ed anche con ruolo finalizzato al superamento di scenari di possibile risoluzione per inadempimento delle amministrazioni contraenti. Una volta definite le azioni da intraprendere in sede di concertazione tra i due Enti, gli stessi le sottoporranno ai relativi organi di indirizzo politico per informativa ed eventuali indirizzi.

Art. 10

Sottoscrizione, effetti e durata

La presente Intesa, approvata dai competenti organi e sottoscritta dalle parti di cui in premessa è vincolante per i soggetti de quibus.

Gli impegni e le azioni indicate sono vincolanti per i soggetti che sottoscrivono la presente Intesa, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi qui indicati.

Art. 11

Pubblicità

Del presente protocollo è data pubblicità attraverso: la pubblicazione sul sito provinciale, nell'apposita sezione dedicata alla pianificazione territoriale, oltre che nella sezione Amministrazione Trasparente; la pubblicazione sul sito comunale.

Art. 12

Risoluzione controversie

Tutte le eventuali controversie che possono sorgere tra le parti sull'esecuzione, interpretazione del presente protocollo saranno devolute alla competenza del Foro di Monza.

Art.13

Registrazione

Il presente protocollo di intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. In tal caso gli oneri della registrazione sono a carico del richiedente.

Art.14

Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003.

Elenco allegati

Allegato 1 – Tavola 1 “Inquadramento Territoriale”

Allegato 2 – Tavola 2 “Progetto”

Il presente protocollo consta di n.9 pagine di cui n.2 planimetrie.

Il presente protocollo viene firmato digitalmente e diventa efficace con la sottoscrizione, anche differita, di tutti i soggetti indicati.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e ss m. e i.

Per la Provincia di Monza e della Brianza

Il Direttore del Settore Territorio
Arch. Antonio Infosini

Per il Comune di Cornate d'Adda

Il responsabile del Settore Edilizia Urbanistica SUAP
Arch. Marco Mandelli